

DISCORSO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE 2021-2022

EGREGIO SIGNOR SINDACO, MUNICIPALI, SIGNOR ASIOLI CHE STASERA CONCLUDE LA SUA PREZIOSA PRESIDENZA IN QUESTO PARTICOLARE ANNO TRASCORSO, CONSIGLIERI COMUNALI -SOPRATTUTTO NEO ELETTI - PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL COMUNE DI MASSAGNO Buonasera !

È di prassi ora un discorso di apertura.

Etimologicamente la parola «discorso» implica il dis-correre, il correre da una parola e da un'idea all'altra su qualche argomento per scuotere e destare interesse; un po' come il corsivo, la scrittura che corre e scorre nel riportare i pensieri.

Io non ho veramente questa ambizione ma mi pregio di portarvi un testo che mi ha sempre emozionata e stimolata per la sua visione idealistica e della democrazia e della cultura umanistica che pretendono al bello inteso come buono e giusto, inclusivo quindi anche dei valori della persona umana. Come sentirete, il discorso di Pericle è rapido e conciso ma ricco di contenuti, perché, come sosteneva Galileo Galilei, che Italo Calvino riprende nelle Lezioni americane, discorrere è come correre; il discorso deve essere rapido, agile, disinvolto, e pregnante di significato.

Si tratta del Discorso agli Ateniesi, che Pericle tenne per risvegliare gli spiriti di uno Stato ancora in guerra (un po' come per noi dopo le votazioni, insomma). E lo tenne nel 431 avanti Cristo, circa duemila cinquecento anni fa!

Sentite che meraviglia:

Qui ad Atene noi facciamo così.

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.(...)

Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private ma noi, non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza.

Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio ma come una ricompensa al merito e la povertà non (ne) costituirà un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se, al nostro prossimo, piace vivere a modo suo.

Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia, siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo.

Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto, non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa. E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile (...) Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia. Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.

Insomma, io proclamo (...) che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versalità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ecco il mio desiderio ed augurio è quello che anche a Massagno... si possa fare così! con lo stesso orgoglio, rigore e perché no, con

la stessa passione che nutriva Pericle ben 2500 anni fa! Facendo in modo che

- Che non solo questo ricco governatore si dedicasse ai molti e poveri, rispetto ai ricchi e pochi. Che un comune possa vivere garantendo la felicità dei propri concittadini, lo scambio delle idee, la libera deliberazione delle leggi, il rispetto delle arti, dell'educazione la tensione verso l'uguaglianza.

Qui a Massagno noi dovremmo fare così.

- Noi facciamo sì che solo il giusto funga da base per il consenso, e non la forza. E siamo i soli a beneficiare qualcuno senza timore, non tanto per aver calcolato l'utilità del beneficio ma per la fiducia che abbiamo negli uomini liberi.

Qui a Massagno noi dovremmo fare così.

- Riteniamo che le discussioni non siano un danno per l'agire ma un ponderare convenientemente le varie questioni. Il vero danno per l'agire è il non essere informati prima di entrare in azione, poiché l'ignoranza produce audacia e il calcolo incertezza.
- Che la comunicazione dentro e fuori da questo consesso, sia rappresentativa di pensiero, responsabilità, concrete garanzie, in modo da poter recuperare una più forte rappresentabilità dei nostri cittadini ormai lontani dalla politica.
- Che ognuno di noi persegua felicità e libertà anche personale con la consapevolezza che la libertà è solo il frutto del valore.

Qui a Massagno noi dovremmo fare così.

Questi i miei auguri perché il respiro di queste parole ci accompagni ogni lunedì sera quando ci incontreremo in questo

consesso, onorati prescelti dai nostri elettori che ci hanno votato, per vivere la nostra rinnovata esperienza politica di questi tre anni di legislatura.

Grazie e buon lavoro a tutti i massagnesi !